

23 maggio 1992 – 23 maggio 2016

**In ricordo di Giovanni Falcone
e delle vittime di mafia**

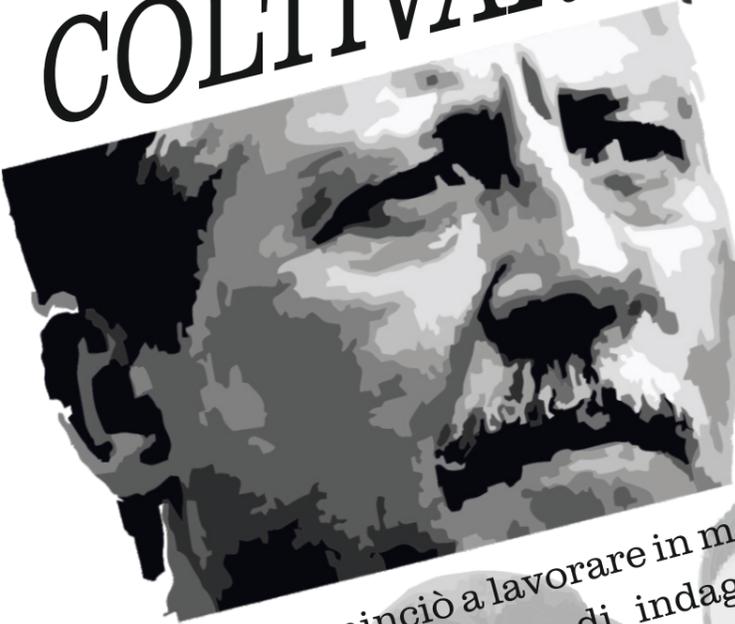
Catania, lunedì 23 maggio 2016, ore 16,30
Palazzo di Giustizia di piazza Giovanni Verga

Aula delle Adunanze, ore 16,30

**Dal racconto delle esperienze vissute al
valore collettivo della memoria**

Conversazione con **Michele Costa**, avvocato
e rappresentante della Fondazione "Gaetano
Costa", **Fabio Repici**, avvocato, e **Vincenza
Rando**, avvocato e responsabile dell'Ufficio
legale di "Libera".

COLTIVARE LA MEMORIA: PERCHÉ?



"Qui Falcone cominciò a lavorare in modo nuovo.
E non solo nelle tecniche di indagine. Ma anche
consapevole che il lavoro dei magistrati e degli
inquirenti doveva entrare sulla stessa lunghezza
d'onda del sentire di ognuno. La lotta alla mafia
(primo problema da risolvere nella nostra terra,
bellissima e disgraziata) non doveva essere soltanto
una distaccata opera di repressione, ma un
movimento culturale e morale, anche religioso, che
coinvolgesse tutti, che tutti abituasse a sentire la
bellezza del fresco profumo di libertà che si oppone al
puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza,
della contiguità e quindi della complicità".

Paolo Borsellino, 23 giugno 1992



Atrio e aule laterali, dalle ore 16,00
Le scuole adottano le vittime di mafia
Esposizione delle opere realizzate dagli
studenti degli Istituti Comprensivi
Battisti, Montessori-Mascagni,
Pestalozzi, San Giorgio,
Vittorino da Feltre, XX Settembre,
Liceo Classico Europeo Convitto
Cutelli, Liceo Artistico Emilio Greco,
Liceo Scientifico Boggio Lera,
in collaborazione con l'Ufficio
Scolastico Regionale – Ambito
Territoriale di Catania, per ricordare
le vittime di mafia.

